

## Breve riflessione sul Vangelo (don Teresio)

Pensiamo ai tanti nostri sepolcri: le nostre chiusure, la presunzione, il bastare a se stessi, il nostro ascoltarsi poco, il debole confrontarsi, avere sempre l'ultima parola tra le labbra, giudicare, accusare. Sono le nostre piccole morti quotidiane che stanno chiuse nel sepolcro del nostro orgoglio, della nostra cattiveria, della gelosia e peggio ancora della menzogna dove certamente l'odore di marcio è più fetido dell'odore di Lazzaro che «giace già da quattro giorni nel sepolcro». La morte dello Spirito è più grave della morte corporale. Interrogiamoci su quante volte rimandiamo il nostro impegno ad essere più seri e più responsabili, a volte troppo abituati a perdere tempo quando invece sappiamo di poter essere gente bella, buona di vita, terreno abitabile per cui anche «il Signore si commuove e piange» di fronte alle nostre buone esistenze. Gesù si avvicina, ma non entra nel sepolcro di Lazzaro. Invece con noi penetra la nostra interiorità per farla vivere facendola risorgere dalla sua morte spirituale. Così da dire anche noi: «Guarda come mi ama».

*Rivolgo la mia preghiera a Te, o Signore, in questo tempo dove le tenebre dell'incertezza si fanno sentire e il buio dell'ansia e della preoccupazione è tanto nella nostra mente quanto nel nostro cuore e nel nostro spirito. Se Tu che ci richiami a vita nuova e ci riporti alla luce vera.*

- Benedici il nostro Papa Francesco e la Chiesa nel mondo; sia sempre testimone di vita belle e buona, illuminata dalla Tua Parola;
- Sostieni il nostro Vescovo Oscar e la Chiesa diocesana in cammino sinodale;
- Richiamaci a vita nuova! Svegliaci dal torpore delle nostre fatiche! Rincuoraci quando siamo delusi e mareggiati;
- Stendi la tua mano, Signore, e tienici stretti a Te quando ci disperiamo nelle strade dei nostri orgogli e delle nostre superficialità;
- Amaci come hai fatto con Lazzaro, tuo amico, a donaci di sentire dentro di noi quella passione che tu provi per la nostra vita;

*Padre nostro...*

### Preghiera per la Comunione Spirituale

Gesù mio, credo fermamente che sei presente nel Santissimo Sacramento, Ti amo sopra ogni cosa e Ti desidero nell'anima mia, poiché ora non posso riceverti nella Santa Comunione, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore ... *(breve silenzio)*.... Come già venuto, io Ti abbraccio e mi unisco totalmente a Te, non permettere che io mi separi mai più da Te; Eterno Padre, per le mani della Vergine Maria, Ti offriamo il Corpo e il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo, per il perdono dei nostri peccati, in suffragio dei nostri defunti, delle anime Sante del Purgatorio e per i bisogni della Santa Madre Chiesa. Amen.

*Eterno Padre, la tua gloria è l'uomo vivente; tu che hai manifestato la tua compassione nel pianto di Gesù per l'amico Lazzaro, guarda oggi l'afflizione della Chiesa che piange e prega per i suoi figli morti a causa del peccato, e con la forza del tuo Spirito richiamali alla vita nuova. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore, Amen*

Parrocchia San Michele - Cavallasca

# CELEBRAZIONE PENITENZIALE CELEBRAZIONE della PAROLA

Per la preghiera personale

5<sup>a</sup> domenica di Quaresima - anno A

29 marzo 2020

“Lazzaro, vieni fuori!  
Il morto uscì, i piedi e le mani legati”

TEMPO di QUARESIMA

La Chiesa  
di Como  
in Sinodo



Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

### MONIZIONE PENITENZIALE

Signore Gesù, siamo qui davanti a Te, ai piedi della tua Croce per confessare il nostro peccato che ci tiene legati mani e piedi e ci impedisce di camminare verso di Te. Tu ci fai nuove creature, apri i nostri sepolcri e fai entrare il Tuo Spirito in noi. Ci riporti alla vita, nonostante il nostro peccato e le nostre lontananze dai fratelli: ci doni il Tuo Spirito per farci gustare che tu sei il Signore della vita e della Storia. Donaci la forza del Tuo Spirito perché la nostra esistenza sia una casa sicura dove a Te, Signore, piace abitare.

**O Cristo, Figlio del Dio Vivente,**

**ti presentiamo la nostra vita con i segni del nostro peccato.**

**Infondi in noi il Tuo Santo Spirito che ci risuscita a vita nuova,**

**perché sappiamo riconoscere le nostre colpe ed essere riportati alla vera vita.**

**Tu non ci lasci nel sepolcro della morte, ma vuoi che viviamo in Te.**

**Donaci il Tuo Spirito di risurrezione e rendici creature nuove.**

*Signore pietà ! Cristo pietà ! Signore pietà !*

**PRIMA LETTURA** Ez 37, 12-14 *Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete.*

### **Dal libro del profeta Ezechièle**

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

---

**Salmo Responsoriale** dal Salmo 129

### **Il Signore è bontà e misericordia**

Dal profondo a te grido, o Signore;  
Signore, ascolta la mia voce.  
Siano i tuoi orecchi attenti  
alla voce della mia supplica.

Se consideri le colpe, Signore,  
Signore, chi ti può resistere?  
Ma con te è il perdono:  
così avremo il tuo timore.

Io spero, Signore.  
Spera l'anima mia,  
attendo la sua parola.  
L'anima mia è rivolta al Signore  
più che le sentinelle all'aurora.

Più che le sentinelle l'aurora,  
Israele attenda il Signore,  
perché con il Signore è la misericordia  
e grande è con lui la redenzione.  
Egli redimerà Israele  
da tutte le sue colpe.



**Dal vangelo di Giovanni** (Gv 11, 1-45) *Io sono la resurrezione e la vita.*

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, [ si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppì in pianto. Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».